



Cancelliera della Confederazione:
Annemarie Huber-Hotz
 Vicecancelliere: Oswald Sigg
 Vicecancelliera: Corina Casanova
 Posti: 186,6
 Budget: 45 928 000.–

1 Palazzo federale Ovest, 3003 Berna
 T 031 322 37 91, F 031 322 37 06
 Hansruedi Moser, Franziska Kümmerly
 www.admin.ch

cazione e strategia d'intesa con i Dipartimenti. Questa sezione assiste anche il segretariato della Conferenza dei segretari generali, l'organo superiore di coordinamento dell'Amministrazione federale, e dirige lo Stato maggiore di prospettiva dell'Amministrazione federale che, su incarico del Consiglio federale, analizza le tendenze e la loro importanza per la politica della Confederazione.

La **Sezione dei diritti politici** provvede affinché i diritti politici, particolarmente importanti per la Svizzera, possano essere esercitati in modo ottimale. Essa presta consulenza ai comitati d'iniziativa e di referendum, controlla le liste delle firme presentate, esamina le iniziative popolari, organizza le votazioni popolari federali e le elezioni del Consiglio nazionale e tratta i ricorsi in materia di elezioni e votazioni. Inoltre la Sezione dei diritti politici accompagna le prove pilota di voto elettronico (e-voting, vote électronique).

La Svizzera si trova periodicamente confrontata con situazioni di crisi di varia portata (ad es. inondazioni dell'agosto 2005, Tsunami nel dicembre 2004, epidemia SARS nel marzo 2003) e deve reagirvi adeguatamente. Questi avvenimenti spesso sono una sfida e una sollecitazione notevoli per l'Amministrazione federale. Per questo motivo è importante che i membri direttivi degli uffici e dei Dipartimenti e della Cancelleria federale si preparino costantemente ad affrontare queste situazioni. La capacità di agire e dirigere in condizioni difficili e sotto forte pressione

di tempo può essere acquisita in maniera mirata.

Il compito di garantire la formazione a livello direttivo e strategico è svolto dal servizio specializzato **Formazione alla condotta strategica (FCS)**. A questo scopo la FCS offre moduli di formazione sotto forma di workshop o di incontri informativi e svolge esercitazioni apposite. L'esempio più recente è l'«esercizio di condotta 2005: epidemia in Svizzera», svolto nel gennaio 2005. Nella pianificazione, organizzazione e svolgimento di questi corsi la FCS collabora strettamente con le unità interne all'amministrazione e con partner esterni (ad es. Cantoni, economia, organizzazioni internazionali ecc.).

Settore informazione e comunicazione Vicecancelliere

Senza il settore **informazione e comunicazione**, le decisioni e le misure prese dal Consiglio federale non sarebbero mai note al pubblico. Sotto la direzione del portavoce del Consiglio federale, questa sezione provvede a un'informazione costante e trasparente dei media e della popolazione. Hanno questa funzione anche le conferenze stampa organizzate dopo le sedute del Consiglio federale e che possono essere seguite su Internet (<http://www.admin.ch/ch/d/conferenza/>). Un altro compito centrale è la pubblicazione delle spiegazioni del Consiglio federale in occasione delle votazioni popolari federali.

La Biblioteca centrale del Parlamento e dell'amministrazione federale

è una biblioteca scientifica a disposizione dei membri del Parlamento e dell'Amministrazione. Grazie al sistema *Alexandria* è collegata in rete con altre 60 biblioteche e centri di documentazione dell'Amministrazione federale.

Settore Servizi interni

I compiti principali dei **Servizi interni** comprendono la gestione del personale, la contabilità e la pianificazione finanziaria, la logistica, il servizio degli uscieri, la gestione delle manifestazioni nelle residenze von Wattenwyl e della tenuta del «Lohn» e la conferma dell'autenticità delle firme per autorità estere.

Incaricato federale della protezione dei dati

L'**Incaricato federale della protezione dei dati** veglia sulla protezione della sfera personale. Egli sorveglia le modalità di elaborazione dei dati da parte degli organi federali e da parte dei privati e delle organizzazioni. In tale ambito egli può effettuare accertamenti e, in caso di violazioni di prescrizioni, raccomandare di modificare o di cessare determinate elaborazioni. Inoltre, assiste e informa sia privati sia organi della Confederazione e dei Cantoni.

Commissione federale della protezione dei dati

Questa commissione di ricorso giudica, nell'ambito delle questioni relative alla protezione dei dati, i ricorsi contro le decisioni degli organi federali (eccetto quelle del Consiglio federale) e contro le decisioni dei Cantoni. Inoltre giudica le raccomandazioni dell'Incaricato federale della protezione dei dati nel settore privato. Le sue decisioni possono essere impugnate davanti al Tribunale federale.

Il Forum politico della Confederazione nella Käfigturm di Berna organizzerà le seguenti manifestazioni nel 2006:

Fino a fine marzo
Attenzione, virus!
 Mostra sulla vaccinazione con opere del fotografo Sebastião Salgado, «The End of Polio».

24 marzo
Notte dei musei di Berna
 Con programma speciale nella Käfigturm

31.1. / 14.2. / 28.2. / 14.3. / 28.3. / 11.4. / 25.4.

Dove sono i confini dell'Europa?
 Serie di conferenze della Biblioteca svizzera dell'Europa dell'Est e del Forum politico della Confederazione

Da maggio a giugno 06
Swiss Press Photo 05
 Le migliori fotografie pubblicate dalla stampa nel 2005

Se desiderate ricevere regolarmente informazioni sulle attività del Forum politico della Confederazione iscrivetevi attraverso il sito www.kaefigturm.admin.ch oppure spedite il vostro indirizzo a: Käfigturm – un forum politico della Confederazione, 3003 Berna.





Il Dipartimento federale
degli affari esteri

DFAE

La «quinta Svizzera» cresce e prospera

La Svizzera non esiste solamente entro i suoi confini nazionali: circa un decimo dei suoi cittadini si è stabilito, temporaneamente o per sempre, all'estero, in Paesi vicini o lontani.

La cosiddetta «quinta Svizzera» sta molto a cuore al Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Fa parte dei compiti di quest'ultimo, nel tutelare gli interessi svizzeri nel mondo, non perdere di vista neanche quelli dei nostri connazionali all'estero. Oltre alle associazioni degli Svizzeri all'estero, spesso le ambasciate e i consolati svizzeri fungono da vero e proprio ponte verso la patria d'origine.

Mentre la tutela degli interessi svizzeri è l'obiettivo generale della nostra politica estera, il DFAE fissa priorità particolari nell'impegno per la pace e la sicurezza e per alleviare il bisogno e la povertà nel mondo. Nel farlo, la Svizzera lavora assieme ad altri Stati e organizzazioni internazionali mirando a miglioramenti e progressi, il che è d'altra parte nell'interesse peculiare del nostro Paese. Il DFAE pone l'accento anche sul consolidamento delle regole di convivenza tra Stati, popoli e singole persone.

Articolo 40 capoverso 1

La Confederazione promuove le relazioni degli Svizzeri all'estero tra loro e con la Svizzera. Può sostenere le organizzazioni che perseguono questo scopo.

Oltre 600 000 persone in tutte le parti del mondo costituiscono la «Quinta Svizzera». Più di un quarto di questi Svizzeri ha meno di 18 anni: di questa generazione, molti conoscono la loro patria soltanto dai racconti dei genitori. È a loro che si indirizza la Fondazione per giovani Svizzere e Svizzeri all'estero. Questa fondazione permette ogni anno a circa trecento bambini tra gli otto e i quattordici anni provenienti da oltre cinquanta Paesi di trascorrere le loro vacanze in Svizzera. In questo modo essi creano un rapporto con il loro Paese d'origine e, grazie al contatto con coetanei di tutto il Mondo, conoscono anche altre culture.

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Il DFAE ha il compito di tutelare gli interessi svizzeri all'estero. Cinque sono gli obiettivi della politica estera svizzera:

- **la pacifica convivenza tra i popoli**
- **il rispetto dei diritti umani e la promozione della democrazia**
- **la tutela degli interessi dell'economia svizzera all'estero**
- **la diminuzione del bisogno e della povertà nel mondo**
- **la conservazione delle basi vitali naturali.**

Segreteria generale SG

Quale Stato maggiore del Dipartimento ne sostiene il capo nella direzione e nei preparativi dei negoziati nel Consiglio federale. È responsabile del lavoro verso il pubblico, intrattiene i contatti con gli altri capi di Dipartimento e con il Parlamento. Inoltre, assieme all'ispettorato diplomatico e all'ispettorato consolare e finanziario, assicura la vigilanza e l'assistenza delle ambasciate e dei consolati. Per finire, è responsabile del coordinamento della telematica del Dipartimento e garantisce le pari opportunità nel DFAE.

Posti: 56,2
Budget: 7 894 000.–
Segretario generale: Peter Müller
www.dfae.admin.ch

Segretariato di Stato

Il Segretario di Stato e Direttore politico è il primo interlocutore del Consiglio federale nelle questioni di politica estera, gestisce lo sviluppo e la pianificazione concettuali e i rapporti all'attenzione delle autorità politiche.

Rappresenta il capo del Dipartimento secondo le esigenze, ad esempio alle sedute delle Commissioni della politica estera del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. Cura i contatti periodici con i suoi omologhi all'estero o a Berna.

Dei principali dossier di cui si occupa fanno parte la cooperazione con l'ONU, lo sviluppo delle relazioni con l'UE e le svariate attività nel settore della politica di sicurezza e della politica della

pace. La segreteria di Stato comprende la Direzione politica, il Servizio del protocollo, il Centro di Politica di Sicurezza internazionale e il Centro d'analisi e di prospettiva e servizio storico.

Posti: 265
Budget: 270 449 000.–
Segretario di Stato: Michael Ambühl
www.dfae.admin.ch

Direzione politica

È l'artefice della politica estera svizzera e l'ufficio cui sono subordinate tutte le rappresentanze all'estero. Vi affluiscono tutte le informazioni che consentono di accertare e di tutelare gli interessi della Svizzera all'estero, di riconoscere i focolai di tensione e di crisi, di valutare le opportunità globali del nostro Paese, di preparare delle azioni e di avviare negoziati concernenti la sicurezza, la solidarietà internazionale nonché la promozione della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti umani.

La Direzione si compone di otto divisioni, responsabili dei seguenti settori:

- **Divisione politica I:** Europa, Consiglio d'Europa, OSCE
- **Divisione politica II Africa / Medio Oriente**
- **Divisione politica II Asia / Oceania**
- **Divisione politica II Americhe** responsabile anche del servizio degli interessi stranieri (in qualità di Potenza protettrice)
- **Divisione politica III:** ONU, presenza della Svizzera nelle Organizzazioni internazionali, politica dello Stato ospite, francofonia

• **Divisione politica IV:** politica di pace e sicurezza umana, politica dei diritti umani, politica umanitaria e politica migratoria internazionale, operazioni e pool di esperti per la promozione della pace

• **Divisione politica V:** coordinazione di politiche settoriali: affari economici e finanziari; ambiente, energia e trasporti; cultura, scienza e ricerca

• **Divisione politica VI:** tutela gli interessi degli Svizzeri all'estero, sostiene i connazionali nelle situazioni d'emergenza e redige i consigli per i viaggi all'estero. È inoltre responsabile della politica della Confederazione in materia di Svizzeri all'estero (colonie e scuole svizzere, diritti politici, informazioni ecc.).

Ufficio dell'integrazione

DFAE/DFE: quale servizio in comune della Direzione politica e del Segretariato di Stato dell'economia è competente per le relazioni con l'UE e con l'Associazione europea di libero scambio (AEELS).

Presenza Svizzera (PRS), subordinata dal profilo amministrativo alla Direzione politica, intende trasmettere un'immagine viva e autentica del nostro Paese, suscitare comprensione e simpatie per la Svizzera e metterne in risalto i molteplici aspetti e le attrattive.

I posti e il budget sono inclusi nelle cifre riguardanti il Segretariato di Stato.
Capo: Urs Ziswiler
www.dfae.admin.ch



Capo del Dipartimento:
Micheline Calmy-Rey

i Palazzo federale Ovest, 3003 Berna
T 031 322 31 53, F 031 324 90 47
Ivo Sieber, Jean-Philippe Jeannerat,
Carine Carey, Lars Knuchel
www.dfae.admin.ch

Rappresentanze diplomatiche e consolari svizzere all'estero

Compito principale della rete di rappresentanze è la tutela degli interessi svizzeri nei confronti degli altri Stati e nelle organizzazioni internazionali. La rete esterna fornisce inoltre ampie prestazioni in favore dei cittadini svizzeri all'estero e per l'economia. Fanno parte delle rappresentanze le ambasciate, i consolati generali, i consolati, le missioni multilaterali e gli uffici di coordinamento della cooperazione.

Posti: 1 960,4
Budget: 285 213 000.–
www.dfae.admin.ch

Direzione delle risorse e della rete esterna DRE

Gestisce le risorse (personale, finanze) per attuare gli obiettivi di politica estera e mantiene la rete delle rappresentanze svizzere all'estero. Fa in modo che i servizi consolari siano efficienti ed è responsabile della sicurezza delle rappresentanze all'estero e del personale che vi lavora. Fornisce i servizi necessari alla gestione dell'esercizio (logistica, telematica, strumenti di gestione e di controllo) a livello di Dipartimento. Anche la legislazione, l'applicazione del diritto e la consulenza giuridica per il Dipartimento (eccezione fatta per il settore del diritto internazionale pubblico) fanno parte dei suoi compiti. Vi è subordinata la Centrale viaggi della Confederazione, che organizza e acquista viaggi di servizio internazionali.

Posti: 291,8
Budget: 82 127 000.–
Direttore: Martin Dahinden
www.dfae.admin.ch

Direzione del diritto internazionale pubblico DDIP

Da sempre, il diritto internazionale pubblico svolge un ruolo preminente nella politica estera svizzera, poiché è su di esso che si basa per la sua credibilità, la sua affidabilità e il suo orientamento etico.

Quale «coscienza giuridica» del DFAE e centro di competenze della Confederazione per le questioni di diritto internazionale, la Direzione fa in modo che la Svizzera rispetti i propri obblighi di diritto internazionale pubblico nei confronti dell'estero e all'interno del Paese. A tale scopo partecipa ai negoziati, alla conclusione e all'applicazione dei trattati di diritto pubblico internazionale e si impegna per l'affermazione dei diritti svizzeri nei confronti dell'estero.

L'ambito di attività della Direzione del diritto internazionale pubblico è assai vasto e si estende anche alla neutralità, ai diritti dell'uomo e al diritto umanitario, alle questioni giuridiche inerenti alla cooperazione transfrontaliera nonché alla navigazione sul Reno e alla navigazione d'alto mare.

Per tradizione, la Direzione cura inoltre le relazioni con il Principato del Liechtenstein.

Posti: 50
Budget: 11 288 000.–
Direttore: Paul Seger
www.dfae.admin.ch

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Essa comprende tre ambiti dell'attività all'estero:

- cooperazione allo sviluppo bilaterale e multilaterale
- aiuto umanitario (incluso il Corpo svizzero di aiuto umanitario)
- cooperazione con l'Europa dell'Est.

La DSC fornisce le sue prestazioni mediante azioni dirette, sostenendo programmi di organizzazioni multilaterali e contribuendo a programmi di opere di soccorso svizzere e internazionali.

Obiettivo della cooperazione allo sviluppo è la lotta contro la povertà nel senso di un aiuto all'autoaiuto. La DSC promuove l'autonomia economica e istituzionale, contribuisce a migliorare le condizioni di produzione, aiuta ad affrontare i problemi ambientali e provvede a migliorare l'accesso alla formazione e all'approvvigionamento sanitario di base delle fasce di popolazione più sfavorite.

L'aiuto umanitario vuole salvare vite e alleviare sofferenze: per adempiere a questo compito, dopo le catastrofi naturali o i conflitti armati mobilita il Corpo svizzero di aiuto umanitario e sostiene organizzazioni partner.

La DSC sostiene i Paesi dell'Europa dell'Est e della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI) sul cammino verso la democrazia e l'economia di mercato.

Le competenze specifiche della Direzione sono organizzate nel settore delle risorse tematiche. I punti prioritari sono: prevenzione dei conflitti, buona gestione degli affari pubblici, sviluppo sociale, lavoro e reddito, risorse naturali e ambiente. Mentre l'aiuto umanitario all'occorrenza viene fornito là dove è più necessario, l'aiuto allo sviluppo bilaterale si concentra su 17 Paesi prioritari in Africa, Asia e America Latina. La cooperazione tecnica con l'Europa dell'Est è focalizzata su undici Paesi dell'Europa sudorientale e della CSI. A livello multilaterale la DSC collabora in particolare con le organizzazioni dell'ONU, della Banca mondiale e con le Banche di sviluppo regionali.

Posti: 534,2
Budget: 1 289 572 000.–
Direttore: Walter Fust
www.dsc.admin.ch





Il Dipartimento federale dell'interno

DFI

Provvedere al futuro

Il Dipartimento federale dell'interno è un vero e proprio «dipartimento degli affari quotidiani» perché si occupa di questioni che toccano direttamente la vita di tutti i giorni delle cittadine e dei cittadini – la previdenza per la vecchiaia (AVS e casse pensioni), l'assicurazione malattie, infortuni e invalidità, il controllo delle derrate alimentari, la prevenzione delle dipendenze e dell'Aids, la ricerca e l'educazione, il sostegno alla cultura, la politica familiare, l'uguaglianza fra donna e uomo, le pari opportunità delle persone disabili, la lotta al razzismo, le rilevazioni statistiche, l'archiviazione e non da ultimo le previsioni meteorologiche.

Il mondo cambia, la società evolve e una politica sensibile alle preoccupazioni della gente deve adeguarsi a questi mutamenti.

Una delle principali sfide nel campo della sicurezza sociale è riuscire a preservare le conquiste sociali garantendo a lungo termine l'equilibrio finanziario del sistema.

Altro settore in forte trasformazione è quello della ricerca e dell'educazione; il sapere è una delle più importanti risorse della nostra società, ma la competizione tra i Paesi in questo ambito è agguerrita.

Articolo 111 capoverso 2

La Confederazione provvede affinché sia l'assicurazione federale vecchiaia, superstiti e invalidità sia la previdenza professionale possano adempiere duramente la loro funzione.

L'obiettivo è condiviso da tutti, meno chiaro è invece come debba essere realizzato. Ridurre alcune prestazioni? Aumentare i contributi o il numero di assicurati? Limitare il numero di aventi diritto? O fare affidamento su un'eventuale crescita economica? O forse la soluzione sta in una via di mezzo – ma quale?

Dipartimento federale dell'interno DFI

Segreteria generale SG

Oltre a fungere da interfaccia tra gli uffici federali e il capodipartimento, la Segreteria generale svolge compiti di pianificazione, coordinamento e controllo, amministra le risorse e fornisce servizi logistici e informatici. Il suo settore giuridico è incaricato, tra l'altro, di vigilare sull'operato delle fondazioni nazionali e internazionali di utilità pubblica. Alla SG sono inoltre aggregati la segreteria della Commissione federale contro il razzismo e l'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità.

Posti SG: 59, Servizi informatici: 66
Budget SG: 17 000 000.–
Servizi informatici: 17 100 000.–
Segretario generale: Pascal Strupler
www.dfi.admin.ch

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU

Quest'anno i temi centrali dell'ufficio sono le pari opportunità professionali e salariali, le molestie sessuali sul posto di lavoro, la conciliabilità degli impegni familiari con il lavoro e la lotta alla violenza contro donne e uomini. All'UFU, che è attivo anche sul piano internazionale, sono aggregati il Centro di documentazione per le questioni femminili e la segreteria della Commissione federale per le questioni femminili.

Posti: 12
Budget: 7 100 000.–
Direttrice: Patricia Schulz
www.equality-office.ch

Ufficio federale della cultura UFC

L'UFC si occupa della promozione culturale, della tutela del patrimonio nazionale e dei monumenti storici, gestisce la Collezione d'arte della Confederazione, la Biblioteca nazionale svizzera e il Museo nazionale svizzero e opera in favore della protezione degli insediamenti e dei ritrovamenti archeologici. Oltre a sostenere il cinema, l'arte figurativa e il design, si fa interprete delle esigenze delle diverse comunità linguistiche e culturali. Il nuovo articolo costituzionale sulla cultura rappresenta un'opportunità per ridefinire la politica e la promozione culturali della Confederazione e la collaborazione con Cantoni, Comuni e privati. Dopo essere state sottoposte a procedura di consultazione, la legge sulla promozione della cultura e la revisione della legge sulla Fondazione Pro Helvetia devono passare al vaglio del Parlamento nel corso dell'anno. Questi progetti legislativi e la riorganizzazione del Museo nazionale svizzero costituiscono i punti focali dell'attività dell'UFC nel 2006.

Posti: 213
Budget: 190 700 000.–
Direttore: Jean-Frédéric Jauslin
www.bak.admin.ch

Biblioteca nazionale svizzera BN

Il 1° gennaio 2006 la Biblioteca nazionale svizzera è diventata un'unità amministrativa gestita dall'UFC mediante mandato di prestazioni e budget globale (GEMAP). Il suo compito è quello di raccogliere, conservare e ren-

dere accessibili tutte le pubblicazioni che abbiano attinenza con la Svizzera. La BN, di cui fa parte anche il Centro Dürrenmatt a Neuchâtel, conta diverse collezioni speciali come l'Archivio svizzero di letteratura e la Collezione grafica.

Posti: 112
Budget: 23 000 000.–
Direttrice: Marie-Christine Doffey
www.snl.ch

Archivio federale ARF

L'ARF ha il compito di salvaguardare i documenti più importanti dello Stato federale svizzero dal 1798 ad oggi, catalogarli e renderli accessibili al pubblico. I fondi, che allineati raggiungono una lunghezza di oltre 46 chilometri, comprendono documenti originali, quali la Costituzione federale, atti amministrativi, fotografie, filmati, documenti sonori e banche dati. Questa attività archivistica è essenziale poiché permette di assicurare la continuità e la trasparenza dello Stato di diritto e il controllo democratico sull'operato del governo e dell'amministrazione pubblica da parte delle cittadine e dei cittadini. Quale centro di competenza storica della Confederazione, l'ARF mette a disposizione fonti preziose per la ricerca storica, culturale e sociale. Per salvaguardare la memoria digitale della Svizzera, l'ARF sta elaborando una soluzione per l'archiviazione di dati e atti elettronici.

Posti: 49
Budget: 11 900 000.–
Direttore: Andreas Kellerhals
www.archivio-federale.ch

Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera

Il servizio meteorologico nazionale MeteoSvizzera osserva l'evoluzione del tempo giorno e notte, elabora previsioni e allerta i servizi di pronto intervento e la popolazione in caso di pericolo di tempesta, forti precipitazioni, temporali o canicola. Inoltre emette bollettini per sportivi e determinate categorie professionali che operano all'aperto ed elabora informazioni meteorologiche per la sicurezza del traffico aereo civile, militare e privato. Gli specialisti di MeteoSvizzera partecipano a progetti di ricerca e sviluppo finalizzati allo studio dei fenomeni climatici nelle regioni alpine e assicurano lo scambio di informazioni con l'estero. MeteoSvizzera opera in importanti organi internazionali e rappresenta la Svizzera in seno all'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) che ha sede a Ginevra. Quest'anno MeteoSvizzera festeggia i suoi 125 anni.

Posti: 255
Budget: 76 500 000.–
Direttore: Daniel K. Keuerleber-Burk
www.meteosvizzera.ch

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

L'UFSP si occupa della promozione della salute di tutte le persone residenti in Svizzera. La sua strategia consiste, da un lato, nel sensibilizzare i singoli all'assunzione di comportamenti responsabili per salvaguardare il benessere fisico e, dall'altro, nell'affrontare in modo globale e razionale la promozione, la prevenzione, la tutela della salute, nonché la cura delle malattie e degli

infortuni. Le tematiche trattate dall'UFSP sono le epidemie e le malattie infettive, la prevenzione della tossicodipendenza e di altre dipendenze, la sicurezza delle derrate alimentari, la protezione da radiazioni e rumori, il controllo delle sostanze tossiche e dei prodotti chimici, la ricerca sulle cellule staminali, il bioterrorismo, l'assicurazione malattie e infortuni. Oltre alle questioni relative all'assicurazione malattie sociale, tema di stretta attualità, quest'anno la priorità è data al disciplinamento della ricerca sull'essere umano. Questa nuova normativa dovrà rafforzare la posizione della Svizzera come polo di ricerca e tutelare l'integrità e la dignità delle persone direttamente toccate.

Posti: 397
Budget: 2 588 000 000.–
Direttore: Thomas Zeltner
www.bag.admin.ch

Ufficio federale di statistica UST

L'UST fornisce statistiche sullo stato e l'evoluzione del Paese nei più svariati settori contribuendo a situare la Svizzera nel raffronto internazionale. Inoltre mette a disposizione i dati necessari per capire il presente e pianificare il futuro. *L'Annuario statistico della Svizzera* (in tedesco e francese), il *Prontuario statistico* e in particolare il portale internet offrono una panoramica completa dei dati elaborati dall'UST rinviando alle statistiche dettagliate sui singoli temi trattati. I principi che guidano l'operato dell'ufficio sono l'orientamento ai bisogni degli utenti, la scientificità, la protezione dei dati e l'attualità. Quest'anno l'UST ha in parti-

colare il compito di avviare i lavori di attuazione dell'accordo con l'Unione europea sulla statistica (Bilaterali bis).

Posti: 470
Budget: 108 800 000.–
Direttrice: Adelheid Bürgi-Schmelz
www.statistica.admin.ch

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

La Svizzera dispone di un'ottima rete di assicurazioni sociali che garantisce un'esistenza dignitosa a tutta la popolazione e in particolare alle persone svantaggiate. Nel suo settore di competenza – comprendente AVS, assicurazione invalidità, prestazioni complementari, previdenza professionale (casse pensioni), indennità per la perdita di guadagno in caso di servizio militare e di maternità e assegni familiari nell'agricoltura – l'UFAS garantisce la solidità futura di questa rete. Oltre a controllare l'attività degli organi esecutivi, elabora le modifiche di legge necessarie per tenere il passo con l'evoluzione sociale e in parte funge anche da organo esecutivo. Attualmente l'UFAS è impegnato soprattutto a consolidare l'AVS (nuovo progetto di revisione) e l'AI (5a revisione). Per le opere sociali la Confederazione spende complessivamente circa 13,8 miliardi di franchi, che corrispondono a circa un quarto del suo budget.

Posti: 213
Budget: 10 831 700 000.–
Direttore: Yves Rossier
www.ufas.admin.ch

Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca SER

La SER è l'autorità federale competente per le questioni di portata nazionale e internazionale concernenti l'educazione superiore e universitaria, la ricerca e gli affari spaziali. In questa funzione prepara e mette in atto le relative decisioni politiche e strategiche. Nel campo di attività della SER rientrano: il coordinamento della politica svizzera in materia di educazione superiore e ricerca; gli aiuti alle università cantonali; gli esami di maturità svizzera; le borse di studio e i programmi europei di educazione; la cooperazione internazionale nel campo dell'educazione; il sostegno alla ricerca (tramite il Fondo nazionale svizzero e le accademie scientifiche), ai programmi e alle organizzazioni di ricerca internazionali; i contatti con i partner esteri e lo sviluppo dei rapporti internazionali; la cooperazione internazionale e il coordinamento interdipartimentale in materia di ricerca spaziale, l'elaborazione del mandato di prestazioni per il settore dei PF e la verifica del suo adempimento.

Posti: 115
Budget: 1 736 900 000.–
Direttore: segretario di Stato Charles Kleiber
www.sbf.admin.ch

Settore dei politecnici federali

Il settore dei PF è un sistema coordinato di scuole universitarie tecnico-scientifiche e istituzioni di ricerca. Il Consiglio dei PF, composto di dodici personalità di spicco del mondo della ricerca, dell'economia e della politica, dirige sul piano strate-

Capo del Dipartimento:
Pascal Couchepin

1 Inselgasse, 3003 Berna
T 031 322 80 33, F 031 322 10 15
Jean-Marc Crevoisier, Katja Zürcher
www.dfi.admin.ch

gico i due politecnici di Zurigo e Losanna e i quattro istituti di ricerca IPS, FNP, LPMR e l'IFAD-PA. Il settore, che conta 12 000 impiegati e circa 20 000 studenti e dottorandi, fornisce prestazioni al più alto livello scientifico in simbiosi con la società, l'economia e le scuole universitarie svizzere e estere. Il Consiglio dei PF si è posto due obiettivi strategici primari per il quadriennio 2004–2007: rendere più dinamico e riformare l'insegnamento accademico e consolidare le posizioni di punta sul piano internazionale nel campo della ricerca.

Posti: 12 000
Budget: 1 880 400 000.–
Presidente del Consiglio dei PF:
Alexander J.B. Zehnder
www.ethrat.ch

Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic

Per tutelare le persone e gli animali, gli agenti terapeutici – nei quali rientrano i medicinali per uso umano e veterinario e i dispositivi medici – sono sottoposti a vigilanza statale. Swissmedic garantisce che siano posti in commercio esclusivamente prodotti di elevato valore qualitativo, sicuri ed efficaci. Questa attività di controllo include anche il riconoscimento precoce di nuovi rischi e la rapida adozione di provvedimenti. In quanto organo di vigilanza e centro di competenza svizzero in materia di agenti terapeutici, Swissmedic contribuisce in modo determinante a salvaguardare l'eccellente livello del sistema sanitario svizzero.

Posti: 280
Budget: 65 000 000.–
Direttore: Franz Schneller
www.swissmedic.ch





**Il Dipartimento federale
di giustizia e polizia**

DFGP

Al servizio della nostra sicurezza

L'attività del Dipartimento federale di giustizia e polizia comprende un ampio ventaglio di argomenti. Sono di sua competenza talune tematiche di politica sociale, quali la convivenza tra i cittadini svizzeri e stranieri, le questioni riguardanti l'asilo, la sicurezza interna o la lotta contro la criminalità. Rientrano altresì nel suo campo di attività il settore dello stato civile, le questioni in materia di cittadinanza, la vigilanza sul gioco d'azzardo e la preparazione delle basi giuridiche e degli strumenti necessari alla collaborazione internazionale in materia di giustizia e polizia.

Tra le sfide principali del 2006 figurano la modifica del diritto economico per migliorare le condizioni quadro (revisione parziale del Codice delle obbligazioni: diritto della società anonima, adeguamento della legge sul diritto d'autore alle nuove tecnologie della comunicazione), l'istituzione di un Tribunale federale dei brevetti, la revisione della procedura penale, varie misure in materia di sicurezza interna, la lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, come pure la politica d'asilo e in materia di stranieri.

Articolo 5 capoverso 2

L'attività dello Stato deve rispondere al pubblico interesse ed essere proporzionata allo scopo.

Alcuni anni fa erano impensabili controlli accurati dei bagagli e vestiti; oggi ci sembrano una procedura normale e necessaria, come qui all'aeroporto di Belpmoos. La sensazione di essere esposti a rischi più elevati rispetto al passato ci fa accettare queste limitazioni in cambio di più sicurezza.

**Dipartimento federale di
giustizia e polizia**
DFGP

Segreteria generale SG

La Segreteria generale funge da stato maggiore, creando i presupposti che permettono al capo del Dipartimento di adempiere ai suoi compiti in seno al Governo e nei confronti dell'opinione pubblica. La Segreteria avvia, pianifica e coordina le attività dipartimentali e prepara le basi decisionali per le pratiche del Consiglio federale, del Parlamento e del Dipartimento. Inoltre, assiste gli Uffici nel pianificare e attuare i loro obiettivi.

Il Servizio dei ricorsi del DFGP è l'autorità ricorsuale interna, cui compete la decisione in merito ai ricorsi presentati al Dipartimento. Nel 2007, il Servizio verrà integrato nel nuovo Tribunale amministrativo federale.

Dal canto suo, il **Centro del Servizio informatico (CSI)** gestisce e sviluppa le applicazioni informatiche del Dipartimento.

Posti: 149, CSI: 133
Budget: 21 700 000.–, CSI: 41 700 000.–
Segretario generale: Walter Eberle
Responsabile CSI: Christian Baumann
www.ejpd.admin.ch

Ufficio federale di giustizia
UFG

Elabora atti normativi in materia di diritto civile, penale, fallimentare, internazionale privato, costituzionale e amministrativo. Offre consulenza interna sulle questioni legislative, esercita l'alta vigilanza sui registri di

commercio, di stato civile e fondiario, come pure sull'esecuzione delle pene, gestisce il casellario giudiziale svizzero e prepara le decisioni sui ricorsi di diritto amministrativo all'attenzione del Consiglio federale.

È subordinata all'UFG sul piano amministrativo anche l'organizzazione per l'istituzione dei nuovi Tribunali federali (Tribunale penale federale e Tribunale amministrativo federale).

L'UFG rappresenta la Svizzera dinanzi agli organismi dei diritti dell'uomo con sede a Strasburgo e in numerose organizzazioni; inoltre, funge da ufficio centrale in materia di rapimento internazionale di minori e coopera con le autorità straniere nei settori dell'assistenza giudiziaria e dell'estradizione.

Posti: 225
Budget: 134 400 000.–
Direttore: Heinrich Koller
(dal 1.7.06: Michael Leupold)
www.bj.admin.ch

Ufficio federale di polizia
fedpol

Funge da centro di informazione, di coordinamento e di analisi in materia di sicurezza interna per i suoi interlocutori cantonali e internazionali. Tra le sue mansioni rientrano sia la prevenzione, che comprende ad esempio la protezione dello Stato e le misure a tutela di persone e oggetti minacciati, sia il perseguimento penale, in particolare nel campo della lotta alla criminalità organizzata.

Oltre a coordinare le inchieste, fedpol compie indagini nei settori della moneta falsa e del traffico di stupefacenti (compreso il suo

finanziamento); dirige inoltre l'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro. Sotto la direzione del Ministero pubblico, dal 2002 indaga anche su gravi forme di criminalità (criminalità organizzata, riciclaggio di denaro, corruzione).

Posti: 740
Budget: 186 700 000.–
Direttore: Jean-Luc Vez
www.fedpol.ch

Ufficio federale della migrazione
UFM

All'UFM competono tutte le questioni inerenti al diritto degli stranieri e al diritto d'asilo. L'UFM regola il flusso migratorio in Svizzera e sul mercato del lavoro, decide chi ottiene protezione in quanto rifugiato riconosciuto e promuove l'integrazione degli stranieri che vivono in Svizzera durevolmente. Gestisce le naturalizzazioni insieme ai Comuni e ai Cantoni. Promuove il ritorno volontario e l'allontanamento dei richiedenti l'asilo respinti e degli stranieri senza permesso di soggiorno e cura il dialogo migratorio con i Paesi di origine, di transito e di ammissione.

Nel 2006, l'attività dell'UFM verterà in primo luogo sulla revisione delle leggi in materia di stranieri e d'asilo. I suoi compiti comprendono inoltre la ristrutturazione del settore dell'asilo, per adeguarlo alla situazione attuale, e la migliore integrazione degli stranieri in Svizzera.

Posti: 610
Budget: 849 600 000.–
Direttore: Eduard Gnesa
www.imes.admin.ch

**Ministero pubblico della
Confederazione MPC**

È un'autorità inquirente indipendente subordinata al DFGP sul piano amministrativo, cui competono l'indagine e l'accusa in merito a reati diretti contro la Confederazione o pregiudizievoli per i suoi interessi (ad es. spionaggio, reati commessi da impiegati federali nell'esercizio delle loro funzioni, reati connessi con esplosivi o materiale radioattivo). All'MPC sono inoltre affidati il perseguimento penale e l'assistenza giudiziaria in complessi casi intercantionali e internazionali di criminalità organizzata, di riciclaggio di denaro, di corruzione e di criminalità economica. Il Procuratore generale, i due Procuratori generali supplenti e i Procuratori federali della Confederazione conducono le procedure penali in stretta collaborazione con la Polizia giudiziaria federale di fedpol, lavorando sotto la supervisione giuridica del nuovo Tribunale penale federale di Bellinzona, cui sottopongono i casi trattati da loro stessi e dai giudici istruttori federali.

Posti: 114
Budget: 28 700 000.–
Procuratore generale della Confederazione:
Valentin Roschacher
www.ba.admin.ch



Capo del Dipartimento:
Christoph Blocher

i Palazzo federale Ovest, 3003 Berna
T 031 322 18 18, F 031 322 40 82
Livio Zanolari
www.ejpd.admin.ch
info@gs-ejpd.admin.ch

Ufficio federale di metrologia e di accreditamento METAS

È un centro specializzato nella misurazione e l'accreditamento al servizio della scienza, dell'economia e della società. Realizza unità di misura coordinate a livello internazionale e ne assicura la diffusione grazie a 144 laboratori di misurazione ad alta tecnologia. Sorveglia inoltre l'impiego degli strumenti di misurazione nei settori del commercio, della circolazione, della sicurezza pubblica, della sanità e della protezione dell'ambiente. Istruisce e consiglia i verificatori e i laboratori di verifica, vigilando sull'esecuzione da parte dei Cantoni.

Il Servizio di accreditamento svizzero esamina e certifica la competenza dei laboratori, degli organi ispettivi e dei servizi di certificazione per prodotti, sistemi di gestione e personale.

Posti: 157
Budget: 32 100 000.–
Direttore: Wolfgang Schwitz
www.metas.ch

Istituto federale della proprietà intellettuale IPI

Consiglia le autorità federali nelle questioni relative alla proprietà intellettuale e, in tale ambito, rappresenta la Svizzera all'estero. Chi intende depositare un brevetto d'invenzione o chiedere la registrazione di un marchio o di un design in Svizzera si rivolge all'IPI, che gestisce la protezione giuridica della proprietà industriale e il diritto d'autore, per il quale tuttavia non tiene alcun registro. L'IPI ha accesso a oltre 50 milioni di fascicoli di brevetti provenienti da oltre 80 Paesi e può documentare oltre 460 000 marchi protetti in Svizzera. Fornisce informazioni su tecnologie e brevetti, esegue ricerche su marchi protetti e organizza corsi di formazione sulla proprietà intellettuale.

Nel 2006, l'attività dell'Istituto verterà in primo luogo sui seguenti progetti legislativi: adeguamento della legge sul diritto d'autore alle nuove tecnologie della comunicazione, istituzione di un Tribunale federale dei brevetti e creazione di un regolamento professionale per agenti di brevetti.

Posti: 209
Budget: 69 300 000.– (cifra d'affari)
Direttore: Roland Grossenbacher
www.ige.ch

Commissione svizzera di ricorso in materia d'asilo CRA

È un tribunale amministrativo speciale che delibera in ultima istanza sui ricorsi interposti contro le decisioni d'asilo e di allontanamento emanate dall'Ufficio federale della migrazione (UFM). Per le sue decisioni, la Commissione è autonoma e vincolata soltanto dalla legge; sottostà alla vigilanza amministrativa del Consiglio federale e all'alta vigilanza dell'Assemblea federale. Le decisioni più significative sono pubblicate in un'apposita raccolta, la *GICRA*.

Nel 2007, la Commissione svizzera di ricorso in materia d'asilo verrà sostituita dal Tribunale amministrativo federale.

Posti: 160 (giudici compresi)
Budget: 22 200 000.–
Presidente: Bruno Huber
www.ark-cra.ch

Istituto svizzero di diritto comparato ISDC

È un centro di consulenza per questioni giuridiche al servizio dei ricercatori e allestisce perizie sul diritto pubblico e privato estero e internazionale per le autorità federali, le organizzazioni internazionali, i tribunali e i privati, ma in primo luogo per avvocati e notai. La biblioteca dell'ISDC conta oltre 280 000 opere in oltre 60 lingue; l'elenco può essere consultato all'indirizzo www.isdc.ch.opac. L'Istituto possiede altresì una collezione di opere sul diritto cinese e arabo, unica in Europa, e ospita un

Centro di documentazione che raccoglie documenti ufficiali dell'UE e altre opere vertenti su tematiche comunitarie. Ogni anno organizza colloqui tra esperti svizzeri e stranieri su temi giuridici d'attualità. Esperti di tutto il mondo vi trovano informazioni altamente specialistiche e difficili da reperire.

Posti: 33
Budget: 7 100 000.–
Direttore: (da nominare)
www.isdc.ch

Commissione federale delle case da gioco CFCG

È l'autorità di vigilanza sulle case da gioco, cui compete controllare il rispetto delle disposizioni pertinenti ed emanare le decisioni necessarie all'applicazione della legge sulle case da gioco; funge inoltre da autorità inquirente e giudicante in caso di violazione di tale legge. Infine, stabilisce e riscuote la tassa sulle case da gioco.

Posti: 35
Budget: 6 800 000.–
Direttore: Jean-Marie Jordan
www.esbk.admin.ch



Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

DDPS

Pronto a reagire in qualunque momento

Nel più grande Dipartimento della Confederazione, 12 000 collaboratori si impegnano quotidianamente per la sicurezza, la protezione e le attività sportive della popolazione svizzera. Per poter svolgere tali compiti, il DDPS si articola in quattro settori: «Difesa», «armasuisse», «Protezione della popolazione» e «Sport».

Per quanto concerne la sicurezza, esercito, protezione della popolazione e istituzioni civili lavorano fianco a fianco. Essi garantiscono protezione e prestano aiuto in Svizzera e all'estero. Tra i loro compiti figurano la sorveglianza delle ambasciate, l'aiuto in caso di catastrofi naturali, la protezione in occasione di conferenze internazionali, l'appoggio al Corpo delle guardie di confine e il promovimento della pace, contributo importante alla sicurezza internazionale e quindi anche a quella della Svizzera. Il DDPS si tiene inoltre pronto a reagire in ogni momento ai cambiamenti della situazione in materia di politica di sicurezza a livello nazionale e internazionale. Per poter adempiere a tali compiti, è necessario disporre in misura adeguata di materiale moderno: ciò è competenza di armasuisse, il Centro acquisti e tecnologia del DDPS. Il DDPS si occupa inoltre della salute della popolazione svizzera mediante il movimento, promuovendo lo sport a livello nazionale per il tramite dell'Ufficio federale dello sport.

Tra le maggiori sfide di quest'anno figurano l'ulteriore sviluppo dell'esercito e della protezione della popolazione, il completo sfruttamento delle sinergie all'interno del Dipartimento, l'adempimento delle missioni in un contesto caratterizzato da risorse sempre più scarse e la preparazione ai Campionati europei di calcio del 2008.

Articolo 185 capoverso 1

Il Consiglio federale prende provvedimenti a tutela della sicurezza esterna, dell'indipendenza e della neutralità della Svizzera.

...è a questo scopo che servono i 54 «Tiger» e i 33 «Hornet» delle Forze aeree. In tempi di pace hanno il compito di garantire il funzionamento corretto del traffico aereo civile e militare sopra il nostro Paese; in caso di conflitti armati devono assicurare lo spazio aereo della Svizzera e difendere il territorio nazionale unitamente alle Forze terrestri.

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS

Segreteria generale SG

La Segreteria generale assiste il capo del Dipartimento nei suoi molteplici compiti. Essa dirige, coordina e sorveglia l'impiego ottimale delle risorse nei singoli settori: personale, finanze, comunicazione, affari giuridici e questioni ambientali.

La SG assiste inoltre i tre centri ginevrini: il Centro internazionale per lo sminamento a scopo umanitario, il Centro di politica di sicurezza e il Centro per il controllo democratico delle forze armate.

Posti: 265
Budget: 93 668 300.–
Segretario generale: Dott. Markus Seiler
www.vbs-ddps.admin.ch

Ufficio dell'uditor in capo UUC

Se per i reati commessi da giovani sono competenti i tribunali dei minorenni e per le questioni assicurative il Tribunale federale delle assicurazioni, i casi in relazione con l'esercito sono di competenza della giustizia militare. L'Ufficio dell'uditor in capo, indipendente dal comando dell'esercito e dall'amministrazione, provvede affinché la giustizia militare (tribunali militari e autorità penali militari) possa adempiere ai propri compiti.

L'uditor in capo è il procuratore generale militare. Applica i diritti processuali che gli spettano e vigila sullo svolgimento dei procedimenti penali. In virtù

delle Convenzioni di Ginevra, è competente anche per i procedimenti contro presunti criminali di guerra, indipendentemente dalla loro nazionalità e dal luogo in cui è stato perpetrato il crimine.

Posti: 16
Budget: *integrato in quello della Segreteria generale*
Uditore in capo: Brigadier Dieter Weber
www.oa.admin.ch

Servizio informazioni strategico SIS

Per poter prendere decisioni corrette sono indispensabili informazioni aggiornate sul nostro contesto in materia di politica di sicurezza. Quanto prima si sanno riconoscere rischi e opportunità, tanto più efficaci saranno gli strumenti messi in atto per tutelare i nostri interessi. Il SIS è il servizio d'informazione che si occupa di sorvegliare l'evoluzione a livello internazionale dei rischi e delle opportunità per la Svizzera. I compiti principali del SIS, direttamente subordinato al capo del DDPS, sono assegnati dalla Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza, costituita dai capi del DDPS, del DFAE e del DFGP. Al centro delle attività di analisi e di acquisizione delle informazioni vi sono temi fondamentali di carattere politico, economico, militare e tecnico-scientifico, quali la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi sistemi balistici, il trasferimento illegale di tecnologie, il terrorismo internazionale e il traffico di armi.

Posti/Budget: *integrati nella Segreteria generale*
Direttore: Dott. Hans Wegmüller
www.vbs-snd.ch

Direzione della politica di sicurezza DPS

La DPS elabora strategie e rapporti relativi alla politica di sicurezza, segue – per quanto riguarda gli aspetti politici – gli impieghi dell'esercito in Svizzera e all'estero, la pianificazione dell'esercito, l'acquisto di armamenti e la partecipazione del DDPS e dell'esercito al Partenariato per la pace, coordina i contatti internazionali del DDPS e si occupa della politica di controllo degli armamenti e di disarmo. La DPS assiste il capo del Dipartimento nel suo compito direttivo.

Posti: 27
Budget: *integrato in quello della Segreteria generale*
Direttore: Ambasciatore Raimund Kunz
www.dsp.admin.ch

Difesa

La minaccia per la Svizzera è mutata, come hanno mostrato tra l'altro gli attentati terroristici di New York, Madrid e Londra. Anche se non è del tutto scomparso, il pericolo di una guerra «classica» tra due o più Stati dell'area occidentale è tuttavia passato in secondo piano rispetto alla minaccia terroristica. Questo obbliga gli Stati a rivedere le concezioni in materia di sicurezza e di difesa e quindi a riorganizzare le Forze armate. La Svizzera non è estranea a questa evoluzione. A ciò si aggiunge la necessità per lo Stato di risparmiare. Alla luce di questa situazione, l'11 maggio 2005 il Consiglio federale ha preso decisioni sull'ulteriore sviluppo dell'esercito.

In Svizzera, la sicurezza rimane un «prodotto» realizzato

con mezzi civili, quali la polizia e il Corpo delle guardie di confine. Tali mezzi sono concepiti in maniera da poter garantire adeguatamente la sicurezza in situazioni normali. Tuttavia, quando si verifica una situazione straordinaria e le forze civili giungono ai limiti delle loro capacità, l'esercito è pronto a intervenire sussidiariamente e ad assumere compiti su richiesta delle autorità civili e sotto la loro direzione. Tra questi compiti, oltre alla sicurezza del territorio figurano anche l'aiuto in caso di catastrofe e la salvaguardia delle condizioni generali d'esistenza. Inoltre, l'esercito fornisce contributi per il promovimento della pace in ambito internazionale. Si tiene pronto a reagire ai cambiamenti della situazione in materia di politica di sicurezza e a difendere il Paese.

Il settore dipartimentale Difesa, diretto dal capo dell'esercito, crea le premesse necessarie per poter adempiere a queste missioni. Esso comprende le Forze terrestri, le Forze aeree, lo Stato maggiore di pianificazione dell'esercito, lo Stato maggiore di condotta dell'esercito, l'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQ), la Base logistica dell'esercito (BLEs) e la Base d'aiuto alla condotta (BAC). Lo Stato maggiore di pianificazione dell'esercito deve orientarsi al futuro e, in particolare, individuare le sfide militari determinanti per l'avvenire, dalle quali deduce le opzioni per la pianificazione dell'esercito e dell'armamento. Lo Stato maggiore di condotta garantisce la condotta delle Forze armate, traspone le opzioni strategico-militari in operazioni e dirige la prontezza.



Capo del Dipartimento:

Samuel Schmid

i Palazzo federale Est, 3003 Berna
T 031 324 50 58, F 031 324 51 04
Jean-Blaise Defago, Dominique Bugnon,
Martin Bühler, Sebastian Hueber
www.vbs.admin.ch

L'ISQ è responsabile dell'istruzione e del perfezionamento degli ufficiali di milizia e dei militari di professione. Quale fornitore centrale di prestazioni, la BAC consente di ottenere da un'unica fonte tutte le prestazioni necessarie in campo elettronico.

I comandanti delle Forze terrestri e delle Forze aeree assumono la responsabilità globale delle rispettive Forze armate. Assicurano in particolare un'istruzione mirata e garantiscono la prontezza delle formazioni terrestri e aeree.

La logistica è il pilastro portante dell'esercito. Essa è la premessa essenziale per condurre con successo le operazioni, tanto in caso di difesa, quanto negli impieghi per l'aiuto in caso di catastrofe, per garantire la sicurezza interna e per promuovere la pace. La logistica comprende il rifornimento e lo sgombero, la manutenzione, il servizio sanitario, i trasporti e l'infrastruttura.

Posti: 10 610
Budget: 4 040 231 300.–
Capo dell'esercito: Comandante di corpo
Christophe Keckeis
www.armee.ch

Protezione della popolazione UFPP

Da lungo tempo la Svizzera è risparmiata da eventi bellici, ma le emergenze ecologiche e le catastrofi naturali sono sempre più frequenti anche nel nostro Paese. La protezione della popolazione interviene in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza nonché in caso di conflitto armato. Affinché si possa far fronte ai sinistri e contenere i danni, essa provvede alla gestione delle crisi, alla protezione, al salvataggio e all'aiuto.

Essa non ha carattere militare, ma è un sistema integrato civile che assicura il coordinamento e la collaborazione delle cinque organizzazioni partner: polizia, pompieri, sanità pubblica, servizi tecnici e protezione civile. In caso di catastrofi o di situazioni d'emergenza viene attivato un organo di condotta civile.

La protezione della popolazione è un compito dei Cantoni. La Confederazione è tuttavia responsabile delle misure necessarie in vista di un conflitto armato, di catastrofi e situazioni d'emergenza di portata nazionale. Mette a disposizione i sistemi per difendere l'allarme alla popolazione, l'infrastruttura di protezione e i sistemi di comunicazione indispensabili per la condotta. In collaborazione con i Cantoni, la Confederazione elabora inoltre le basi dell'istruzione e provvede direttamente all'istruzione dei quadri e degli specialisti della protezione civile. Offre pure contributi per il perfezionamento del sistema integrato della protezione della popolazione, la ricerca e lo sviluppo nonché l'informazione.

A livello nazionale, la responsabilità incombe di principio all'UFPP. L'UFPP è strutturato in unità organizzative che si occupano di questioni inerenti alla concezione e al coordinamento, all'istruzione e alle infrastrutture di protezione. Inoltre, comprende enti specializzati in grado di appoggiare le autorità e le forze d'intervento in caso effettivo: la Centrale nazionale d'allarme (CENAL), che tratta annualmente circa 400 notifiche di incidenti nucleari ed eventi calamitosi, e il Labor Spiez, che negli ultimi anni

è diventato anche un partner importante dell'ONU.

Posti: 303
Budget: 100 323 500.–
Direttore: Willi Scholl
www.bevoelkerungsschutz.ch

Sport UFSPO

Lo sport mantiene sani, crea legami ed entusiasmo. L'Ufficio federale dello sport provvede affinché tutti abbiano la possibilità di praticare sport e movimento.

L'UFSPO ha sede a Macolin ed è il centro di competenza della Confederazione per lo sport. Sostiene e incoraggia lo sport a livello nazionale e comprende i settori seguenti: «Affari in materia di politica dello sport», «Scuola universitaria federale dello sport di Macolin», «Infrastruttura ed esercizio», «Media sportivi» e «Centro sportivo Tenero». L'UFSPO provvede allo sviluppo e promuove la partecipazione alla definizione della politica nazionale in materia di sport. Si considera una piattaforma che valuta, sviluppa e attua obiettivi e strategie per promuovere lo sport. Nel quadro della Scuola universitaria federale dello sport, l'UFSPO provvede alla formazione, alla ricerca e allo sviluppo necessari. A Macolin e a Tenero gestisce centri di formazione e d'allenamento a disposizione della Scuola universitaria, delle federazioni, delle società e delle scuole. Le prestazioni dell'UFSPO contribuiscono a promuovere uno sport sano a vantaggio dell'intera popolazione.

Posti: 284
Budget: 117 772 100.–
Direttore: Matthias Remund
www.baspo.ch

Armasuisse

Sono poche le case svizzere in cui non si trova almeno un prodotto di armasuisse: una carta geografica o un atlante. Questi prodotti di elevata qualità sono realizzati dall'Ufficio federale di topografia (swisstopo), un sottosettore di armasuisse.

Le attività più importanti di armasuisse comprendono lo sviluppo, la valutazione, l'acquisto, la vendita nonché la liquidazione di beni e di costruzioni militari e civili. I destinatari delle sue prestazioni sono l'esercito (in prevalenza) e altri clienti all'interno e all'esterno del DDPS. Oltre a swisstopo, responsabile anche di supervisionare e dirigere la misurazione ufficiale del Paese, armasuisse comprende l'Ufficio federale dei sistemi di condotta, telematici e d'istruzione (responsabile dell'acquisto e della gestione dei pertinenti sistemi in seno all'esercito svizzero) e l'Ufficio federale dei sistemi d'arma, dei veicoli e del materiale (responsabile dell'acquisto e della gestione dei sistemi aeronautici e terrestri nonché del materiale d'equipaggiamento dell'esercito). Il settore Immobili di armasuisse si occupa di gestire in maniera efficiente le circa 26 000 opere del DDPS, mentre il Centro scienza e tecnologia esegue indagini e perizie tecniche.

Posti: 935
Budget: 217 095 300.–
Capo dell'armamento: Dott. Alfred Markwalder
www.armasuisse.ch



DDFF

Regolamentazione della piazza finanziaria

La storia ci fornisce esempi tragici: quando una banca è costretta a cessare la sua attività, le conseguenze per i creditori, sovente numerosi, possono essere gravi. I risparmi vanno persi o vengono restituiti solo in minima parte dopo anni. Lo stesso vale anche quando un assicuratore non può più adempiere i propri obblighi: i premi sono stati pagati inutilmente, la copertura assicurativa viene meno o non può più essere versata una rendita. Inoltre, questi crolli possono avere ripercussioni sull'intera economia.

Per evitare che un istituto finanziario sia costretto a cessare la propria attività e anche per motivi come ad esempio la lotta contro il riciclaggio di denaro, la Confederazione emana disposizioni per il mercato finanziario e vigila sul loro rispetto. La legislazione concernente il mercato finanziario è applicabile non solo a banche e assicuratori sulla vita, bensì anche a operatori di borsa, case da gioco e altre persone che hanno a che fare, a titolo professionale, con valori patrimoniali di terzi (ad es. gestori di patrimoni, fiduciari, agenti di cambio e in parte anche avvocati).

Articolo 98 capoversi 1–3

La Confederazione emana prescrizioni sulle banche e sulle borse; in tale ambito, tiene conto del ruolo particolare e dello statuto delle banche cantonali. Può emanare prescrizioni sui servizi finanziari in altri settori. Emanare prescrizioni sul settore delle assicurazioni private.

Ogni gioco ha le sue regole e, soprattutto se vi sono tanti giocatori in campo, ha bisogno di un arbitro che provveda al loro rispetto. Quanto più alta è la posta in gioco, tanto più importante è la presenza di un'istanza neutrale, rispettata da tutti i «giocatori», che mantiene una visione d'insieme e che può pronunciare ammonimenti o sanzioni in caso di infrazioni alle regole. Lo stesso vale sul mercato finanziario: per questo settore, che sta conoscendo parecchi e importanti cambiamenti, il Governo federale vuole creare una nuova autorità di sorveglianza specifica, che eserciterà come istituzione unica le funzioni oggi svolte dalla Commissione federale delle banche, dall'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro e dall'Ufficio federale delle assicurazioni private.

**Dipartimento federale
delle finanze**
DFF

Il Dipartimento federale delle finanze pianifica e attua tutte le decisioni del Governo che riguardano le risorse, vale a dire le finanze, il personale, le costruzioni e l'informatica. I suoi settori centrali concernono direttamente l'efficienza dello Stato sociale e della piazza economica.

Segreteria generale SG

La Segreteria generale è l'organo centrale di stato maggiore del capo del Dipartimento e annovera i settori principali Pianificazione/Controlling, Comunicazione e Risorse. È responsabile della raccolta, elaborazione e valutazione di informazioni rilevanti ai fini della conduzione. Si occupa del processo di pianificazione, segue e valuta il corso degli affari degli Uffici (controlling / reporting). A livello di comunicazione, il DFF segue, tra l'altro, il principio secondo cui l'informazione è obbligatoria. I suoi contenuti devono essere veritieri, oggettivi e corretti. Nel settore Risorse vengono coordinati e controllati i bisogni finanziari, logistici e di personale così come l'informatica del DFF. Inoltre, fanno parte di questo settore anche i servizi centrali di traduzione del DFF.

Anche l'Organo strategia informatica della Confederazione (OSIC) è aggregato alla SG. Esso elabora le basi decisionali per la strategia dell'informatica nell'Amministrazione federale, garantisce a lungo termine la

qualità degli obiettivi informatici, dirige i programmi informatici e coordina la protezione dei dati e i sistemi d'informazione.

Posti: 106
Budget: 65 806 187.–
Segretario generale: Peter Grütter

**Amministrazione federale
delle finanze AFF**

L'AFF elabora il preventivo, il piano finanziario, tiene la contabilità della Confederazione, valuta i progetti di tutti i dipartimenti con ripercussioni sulle uscite e sviluppa progetti politico-finanziari come, ad esempio, le linee direttive delle finanze federali, la Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni e il freno all'indebitamento. L'AFF provvede affinché la Confederazione possa adempiere in ogni momento i suoi impegni di pagamento. Essa si occupa inoltre di questioni finanziarie e monetarie a livello nazionale e internazionale e tutela gli interessi della Svizzera nell'ambito delle relazioni internazionali. Inoltre, è responsabile della legislazione nei settori bancario e monetario e in quello del diritto finanziario. All'AFF sono subordinati l'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro, swissmint e l'Ufficio centrale di compensazione (UCC) a Ginevra, competente per il disbrigo dei casi di AVS e AI all'estero. Oltre agli affari ricorrenti, i grandi progetti per l'anno in corso sono l'esame dei sussidi, il Nuovo modello contabile NMC, l'attuazione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria, i lavori nell'ambito

della nuova vigilanza sui mercati finanziari come pure la collaborazione alla messa a punto di una soluzione al problema delle casse pensioni della Confederazione e delle sue aziende.

Posti: 225 compresa l'Autorità di controllo, esclusi swissmint (18) e UCC (591)
Budget: 4 010 300 371.–
Direttore: Peter Siegenthaler
www.efv.admin.ch

**Ufficio federale del personale
UFPER**

L'UFPER elabora basi e strumenti per la gestione e il perfezionamento del personale in seno all'Amministrazione federale. Prepara gli affari di politica del personale del Consiglio federale, offre consulenza ai dipartimenti e agli uffici nell'attuazione della politica del personale e mette a disposizione un programma di formazione centrale. L'UFPER intrattiene relazioni intense con le parti sociali e bada affinché riorganizzazioni e programmi di risparmio siano attuati in modo socialmente sostenibile.

Posti: 97
Budget: 203 762 500.–
Direttore: Juan Gut
www.personal.admin.ch

**Amministrazione federale
delle contribuzioni AFC**

L'AFC procura la maggior parte delle entrate della Confederazione. Provvede inoltre affinché nei Cantoni il diritto fiscale venga applicato in maniera uniforme, sviluppa strategie, crea solide basi per la legislazione tributaria e negozia convenzioni internazionali per eliminare le doppie imposizioni. Nel 2006 l'AFC si occuperà delle misure immediate a favore dei coniugi e delle fami-

glie come pure delle semplificazioni nell'ambito della legislazione sull'IVA. Inoltre, accompagnerà le consultazioni parlamentari concernenti la riforma dell'imposizione delle imprese.

Posti: 990
Budget: 6 650 913 700.–
(comprese le quote dei Cantoni alle imposte federali)
Direttore: Urs Ursprung
www.estv.admin.ch

**Amministrazione federale
delle dogane AFD**

L'AFD controlla le merci in entrata, in uscita e in transito. Riscuote dazi, tasse sul traffico stradale e imposte, tra cui l'imposta sul valore aggiunto sulle importazioni. Attraverso l'AFD, nell'erario affluiscono annualmente circa 19 miliardi di franchi a titolo di imposta sul valore aggiunto, imposte sugli oli minerali, sul tabacco e sugli autoveicoli. L'Ufficio centrale per il controllo dei metalli preziosi, aggregato all'AFD, esamina l'autenticità di gioielli e orologi. Il servizio di sorveglianza della frontiera è l'organo in uniforme e armato dell'AFD; esso esercita compiti di polizia al confine e nelle zone di frontiera.

Posti: 4 604
Budget: 1 183 234 600.–
Direttore: Rudolf Dietrich
www.zoll.admin.ch

**Ufficio federale dell'informatica
e della telecomunicazione UFIT**

L'UFIT fornisce a tutta l'Amministrazione federale servizi nei settori telecomunicazione, formazione informatica e sicurezza operativa e supporta i centri di competenze della rete internet e SAP. Esso è il fornitore di prestazioni